

RIORDINO DEI RUOLI, SITUAZIONE AL 19.12.2016: RISORSE, TEMPISTICA E CONTENUTI. di Gianluca Taccalozzi

1. Premessa.

Il riordino dei ruoli del personale del comparto sicurezza è ormai in via di definizione, almeno per quanto riguarda il personale dal ruolo Ispettori/Marescialli in giù, mentre ancora non si è raggiunto l'accordo per quanto riguarda il ruolo Ufficiali/Funzionari.

Con il presente elaborato provo, nei limiti del possibile, a fare un minimo di chiarezza tra le diverse slides ufficiali ed ufficiose circolate in rete in questi giorni, tenendo presente che il "grosso" del decreto è stato di fatto già definito e si sta ora discutendo dei dettagli.

2. Risorse a disposizione per il riordino e collegamento con il c.d. "bonus sicurezza".

Come noto nel DDL Bilancio 2017, recentemente approvato in via definitiva ed in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ha previsto (art. 52 comma 2 del testo licenziato dalla Camera dei Deputati) un Fondo per tutto il pubblico impiego della consistenza di 1,48 miliardi di euro per il 2017 e di 1,93 miliardi di euro dal 2018 in poi.

Il Fondo in esame può e deve essere utilizzato per finanziare quattro diversi interventi: 1) finanziamento del contratto del pubblico impiego (Enti Centrali + personale in regime di diritto pubblico e quindi il personale del comparto sicurezza e difesa) in aggiunta ai 300 milioni già stanziati con la Legge di Stabilità 2016, piano di assunzioni straordinarie (tra cui quelle destinate ai Corpi di Polizia), stabilizzazione del c.d. bonus sicurezza di cui all'art. 1 comma 972 della Legge di Stabilità 2016 e finanziamento del riordino dei ruoli del personale del comparto sicurezza e difesa in aggiunta ai 119 milioni già stanziati dalla Legge n. 350 del 2003 (finanziaria 2004) a decorrere dal 2016.

In questo contesto, il d.p.c.m. di spacchettamento delle risorse previste dal Fondo in esame che sarà emanato dal Governo nel prossimo mese di gennaio prevede:

- 250 milioni di euro per il 2017 e 390 milioni di euro a decorrere dal 2018 per il riordino dei ruoli del personale del comparto sicurezza e difesa;
- **480 milioni di euro a partire dal 2017 per la stabilizzazione del c.d. bonus sicurezza** che, solo per il 2017, potrà essere mantenuto nelle attuali modalità (contributo straordinario) oppure reso pensionabile e tassato, mentre dal 2018 dovrà essere reso pensionabile e tassato.

Con questo, **si può affermare che il riordino non è alternativo al bonus ma si somma allo stesso**, mettendo la parola fine alle voci che, strumentalmente o meno, erano state diffuse nelle scorse settimane.

Quindi, **le risorse complessivamente disponibili per il riordino dei ruoli del comparto sicurezza sono:**

- **590,72 milioni di euro per il 2017:** 119 milioni finanziaria 2004 + 119 milioni di euro non spesi nel 2016 + 250 milioni Legge di Bilancio 2017 + risparmi d.lgs. 177/2016 (per il comparto sicurezza) e risparmi Legge 244/2012 (per il comparto difesa);
- **607,13 milioni di euro dal 2018 in poi:** 119 milioni di euro Finanziaria 2004, 390 milioni di euro Legge di Bilancio 2017 + risparmi d.lgs. 177/2016 (per il comparto sicurezza) e risparmi Legge 244/2012 (per il comparto difesa).

3. Tempistica riordino.

Prima di definire lo schema di decreto di riordino è necessario che il Governo emani il d.p.c.m. di spaccettamento delle risorse stabilite dal citato Fondo per il pubblico impiego previsto dalla **Legge di Bilancio 2017**. Cosa che dovrebbe essere fatta **nei primi giorni del prossimo mese di gennaio**.

Una volta quantificate e rese ufficialmente disponibili le risorse, lo schema di decreto legislativo del riordino potrà essere inviato al Consiglio dei Ministri per la c.d. approvazione preliminare ed iniziare l'iter procedurale (parere del Consiglio di Stato e della Conferenza Unificata entro 45 giorni e successivamente delle competenti Commissioni Parlamentari entro 60 giorni) per l'approvazione definitiva.

Seguendo tale iter "ordinario" è evidente che già oggi non ci sarebbero più i tempi tecnici per l'approvazione definitiva del decreto entro il 28 febbraio 2016 (data di scadenza della delega), perché non ci sono più i 105 giorni complessivi previsti per i previsti pareri.

Tuttavia, il comma 5 dell'art. 8 della Legge delega n. 124 del 2015 consente di prorogare il termine di delega di 90 giorni (al 29 maggio 2017) qualora lo schema di decreto sia inviato al Parlamento nei trenta giorni (o successivamente) che precedono la scadenza della delega. E' quindi evidente che il termine ultimo che per definire lo schema di riordino è di 45 giorni prima della scadenza della delega (28 febbraio 2017) per concedere i previsti 45 giorni di tempo a Conferenza Unificata e Consiglio di Stato per i previsti pareri. Quindi, **salvo proroghe della delega** (magari nel prossimo "milleproroghe"), **la tempistica del riordino è la seguente:**

- **entro 10/13 gennaio 2017 conclusione lavori Tavolo Interforze;**
- entro 15 gennaio 2017 approvazione schema preliminare da parte del Consiglio dei Ministri e definizione d.p.c.m. risorse Legge di Bilancio 2017;
- entro 28 febbraio 2017 pareri Conferenza Unificata e Consiglio di Stato e invio alle Commissioni Parlamentari;
- **entro 28 maggio 2017** pareri Commissioni Parlamentari ed **approvazione definitiva** del decreto.

4. Bozza decreto riordino (Tavolo Interforze) al 19 dicembre 2016 – Nuova scala parametrica.

Per quanto riguarda la nuova formulazione dei parametri stipendiali si prevede **la seguente Tabella già definita e condivisa in sede Interforze:**

Gradi/Posizioni Economiche	PARAMETRI ATTUALI	PARAMETRI FUTURI	Incremento
Vice Questore Aggiunto/Maggiore-T.Col.	150	Dirigente	
Commissario Capo/Capitano	144,5	149,5	5
Commissario/Tenente	139	147	8
Vice Commissario/Sottotenente	133,25	136,25	3
Sostituto Commissario/Luogotenente+ 4 "Incarichi Speciali"	139	147	8
Sostituto Commissario/Luogotenente	139	142	3
Ispettore Superiore S.UPS/M.A. + 8	135,5	139,5	4
Ispettore Superiore S.UPS/M.A.	133	136	3
Ispettore Capo/Maresciallo Capo	128	131	3
Ispettore/Maresciallo Ordinario	124	128,5	4,5
Vice Ispettore/Maresciallo	120,75	123,75	3
Sovrintendente Capo/Brigadiere Capo + 8 "Incarichi Speciali"	122,5	128,5	6
Sovrintendente Capo/Brigadiere Capo + 4	120,25	125	4,75
Sovrintendente Capo/Brigadiere Capo	120,25	123,25	3
Sovrintendente/Brigadiere	116,25	119	2,75
Vice Sovrintendente/Vice Brigadiere	112,25	115,75	3,5
Assistente Capo/Appuntato Scelto + 8 "Incarichi Speciali"	113,5	119	5,5
Assistente Capo/Appuntato Scelto + 5	111,5	116	4,5
Assistente Capo/Appuntato Scelto	111,5	115	3,5
Assistente/Appuntato	108	111	3
Agente Scelto/Finanziere scelto	104,5	106,5	2
Finanziere	101,25	102,25	1

Ogni punto parametrico corrisponde a 172,70 euro annui lordi e, quindi, ad euro 14,392 euro lordi mensili.

5. Bozza decreto riordino (Tavolo Interforze) al 19 dicembre 2016 – Carriera ISAF progressioni orizzontali (all'interno dei ruoli) a regime.

Con riferimento alle modalità di progressione orizzontale (dentro al ruolo) si prevede, queste soluzioni già state condivise ed approvate dal Tavolo Interforze, la seguente rimodulazione a regime:

Gradi	Anni permanenza	Tipologia avanzamento
Sostituto Commissario/Luogotenente+ 4 "Incarichi Speciali"	4	Anzianità
Sostituto Commissario/Luogotenente	8 (minimo)	Scelta a ruolo chiuso
Ispettore Superiore S.UPS/M.A.	8/9/10	Scelta per terzi
Ispettore Capo/Maresciallo Capo	7	Anzianità
Ispettore/Maresciallo Ordinario	2	Anzianità

Vice Ispettore/Maresciallo	//	
Sovrintendente Capo/Brigadiere Capo + 8 "Incarichi Speciali"	8	Anzianità
Sovrintendente Capo/Brigadiere Capo	5	Anzianità
Sovrintendente/Brigadiere	5	Anzianità
Vice Sovrintendente/Vice Brigadiere	//	Anzianità
Assistente Capo/Appuntato Scelto + 8 "Incarichi Speciali"	8	Anzianità
Assistente Capo/Appuntato Scelto	4	Anzianità
Assistente/Appuntato	5	Anzianità
Agente Scelto/Finanziere scelto	5	Anzianità
Finanziere	//	

6. Bozza decreto riordino (Tavolo Interforze) al 19 dicembre 2016 – Carriera ISAF progressioni orizzontali (all'interno dei ruoli) regime transitorio.

Il regime transitorio per le progressioni orizzontali è previsto solo nel caso degli avanzamenti a scelta e non in quelli ad anzianità.

Pertanto, per tutte le nuove attribuzioni di qualifiche ad anzianità (Appuntato scelto + 8 “incarichi speciali” e Brigadiere Capo + 8 “incarichi speciali”, Luogotenente + 4 incarichi speciali) ovvero per gli anticipi delle permanenze minime (Appuntato scelto, Brigadiere) e per l’attribuzione dei nuovi parametri ad anzianità (App. scelto + 5 e Brigadiere Capo + 4) **non è previsto nessun transitorio o ricostruzione giuridica.** Pertanto, chiunque si trova in quel grado con quell’anzianità beneficerà immediatamente dell’attribuzione della qualifica, della promozione o del nuovo parametro.

Al contrario, è invece previsto **un regime transitorio per gli avanzamento a scelta: da M.C. a Maresciallo Aiutante e da Maresciallo Aiutante a Luogotenente.**

Pertanto, **nel giro di 12/18 mesi** (l’accordo preciso in questo senso è in via di definizione sul Tavolo Interforze):

- **tutti i Marescialli Capo che hanno già maturato 8 anni o più di anzianità nel grado saranno promossi, a scaglioni trimestrali/quadrimestrali secondo la pregressa anzianità di grado, al grado di Maresciallo Aiutante;**
- **tutti i Marescialli Aiutanti che hanno già maturato 8 anni o più di anzianità nel grado saranno promossi, a scaglioni trimestrali/quadrimestrali secondo la pregressa anzianità di grado, al nuovo grado di Luogotenente.**

Il regime transitorio consente, da un lato, di evitare scavalcamenti e di ridurre gli effetti del compattamento. Ovviamente più il transitorio è corto più si privilegia il grado di provenienza (M.C. o M.A.), più il transitorio è lungo più si privilegia il grado di destinazione (M.A. e Lgt.).

Sono inoltre allo studio del Tavolo Interforze **tre ulteriori tipologie di interventi nel regime transitorio:**

- la previsione di un allargamento del numero di promozioni da M.A. a Lgt per le annualità 2024/2026, al fine di compensare l’inevitabile aumento delle aliquote di

personale che andrà in valutazione a Lgt. in quel periodo, per effetto del superamento del limite massimo di M.A. e della promozione a M.A. di tutti i M.C. c.d. "bloccati" dalla precedente normativa;

- la previsione di c.d. assegni di compensazione per il personale che non potrà raggiungere il grado apicale di Lgt.;
- la previsione del mantenimento della procedura concorsuale per l'avanzamento a M.A. in favore dei M.C. con una certa anzianità di grado (almeno due/tre anni), al fine di compensare l'aumento degli anni minimi di permanenza (da 4 a 8) e la perdita di "chance" dovuta all'eliminazione della procedura concorsuale.

7. Bozza decreto riordino (Tavolo Interforze) al 19 dicembre 2016 – Carriera ISAF progressioni verticali (tra ruoli diversi) regime ordinario.

In questo contesto, i lavori del Tavolo Interforze sono giunti all'individuazione dei seguenti **punti condivisi per quanto riguarda il regime ordinario**:

Accesso al ruolo Ufficiali Unificato/Funzionari:

- **riserva di circa il 30% dei posti riservati a concorsi interni:**
- **previsione del titolo di studio di laurea magistrale per l'ingresso al ruolo Ufficiali/Funzionari anche dall'interno**, con modalità e soluzioni che si presentano però ad oggi diverse:
 - ✓ l'Arma dei Carabinieri propone una soluzione con prerequisito per l'accesso di laurea triennale e ad un corso biennale per il conseguimento della laurea magistrale, con un'eccezione per i Lgt. con laurea magistrale per i quali sarebbe previsto un corso di 6 mesi;
 - ✓ la Guardia di Finanza propone il prerequisito di laurea magistrale ed un corso più corto (1 anno);
 - ✓ la Polizia di Stato propone il prerequisito della laurea triennale con 1 anno di corso ed un'ulteriore percentuale dei posti del concorso pubblico riservata al personale interno in possesso di laurea magistrale.

Accesso al ruolo Ispettori:

- **riserva di circa il 30% dei posti riservati a concorsi interni;**
- **riservato a giovani diplomati di secondo grado con previsione vincolante del conseguimento della laurea di I livello, attraverso un corso di formazione di tre anni anche per le Polizie ad ordinamento civile;**
- **previsione del titolo di studio diploma di II grado come prerequisito per l'accesso del personale interno;**
- **riserva di posti distribuita per terzi (1/3 Brigadieri Capo, 1/3 Brigadieri e Vice Brigadieri e 1/3 App/Fin.) come l'attuale normativa;**

Accesso al ruolo Sovrintendenti identico a quella attuale: 70% per concorso a titoli riservato agli App. Scelti e 30% per concorso ad esami e titoli per il personale più giovane; la Polizia di Stato propone una diversa percentuale: 80% - 20%;

Accesso al ruolo Finanziari: unica novità **prerequisito del diploma di II grado.**

8. Bozza decreto riordino (Tavolo Interforze) al 19 dicembre 2016 – Carriera ISAF progressioni verticali (tra ruoli diversi) regime transitorio.

Le modalità di regime transitorio presentano ovviamente le maggiori criticità, per effetto della diversità di esigenze e funzioni delle Amministrazioni e della cronica e grave situazione di deficienza organica dei ruoli Intermedi (Sovrintendenti, Ispettori e RDS) della Polizia di Stato.

In questo contesto è quindi opportuno e necessario un maggiore approfondimento della problematica, partendo da quanto si prevede per **la Polizia di Stato, dove il regime transitorio presenta elementi di ristoro e recupero degli anni persi che evidentemente non possono trovare giustificazione/applicazione per l'Arma dei Carabinieri e per la Guardia di Finanza.**

La Polizia di Stato intende recuperare il tempo colpevolmente perso negli ultimi anni in cui non ha bandito concorsi interni per l'accesso ai ruoli Sovrintendenti e Marescialli e non ha istituito il Ruolo Direttivo Speciale, attraverso la copertura delle vacanze ordinamentali in essere, attraverso procedure concorsuali straordinarie con procedure "agevolate" (concorsi per soli titoli e corsi ridotti) secondo il seguente schema:

- **copertura vacanza organica R.D.S. con ruolo Funzionari ad esaurimento per una dotazione di 1.300 unità, riservata:**
 - ✓ per 1.000 posti, ai sostituti commissari già destinatari della specifica disciplina transitoria per l'accesso al ruolo direttivo speciale (dal 2001 al 2005), con modalità e requisiti semplificati e progressione in carriera accelerata, con un unico concorso (con decorrenza differenziata della nomina per le cinque annualità) da bandire dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sulla revisione dei ruoli;
 - ✓ per gli altri 300 posti, a tutti i sostituti commissari già destinatari del ruolo direttivo speciale, con un unico concorso da bandire entro il 2018, in possesso dei medesimi requisiti previsti per l'accesso al predetto ruolo.

- **copertura delle vacanze organiche nel ruolo degli ispettori:**
 - ✓ circa 5.500 posti di vice ispettore dal 2017 al 2022, oltre quelli derivanti dalle cessazioni dal servizio, compreso il mantenimento della sede di servizio anche per i sovrintendenti capo che accederanno al ruolo degli ispettori fino al 2026, nell'ambito dei posti loro riservati;
 - ✓ 1.000 posti di vice ispettore (nell'ambito delle vacanze disponibili per il concorso pubblico) mediante concorso interno straordinario, da bandire nel 2018, eventualmente da riservare ai sovrintendenti capo con una anzianità nella qualifica superiore a due anni al 1 gennaio 2017;

- ✓ mantenimento della sede di servizio per i sovrintendenti capo vincitori dei predetti concorsi, nonché di quelli che accederanno al ruolo degli ispettori fino al 2026, nell'ambito dei posti loro riservati attraverso il concorso interno;
- **copertura delle vacanze organiche nel ruolo dei sovrintendenti**, per circa 7.800 posti di vice sovrintendente dal 2017 al 2022, oltre quelli derivanti dalle cessazioni dal servizio, compreso il mantenimento della sede di servizio anche per gli assistenti capo che accederanno al ruolo dei sovrintendenti fino al 2026, nell'ambito dei posti loro riservati.

Ciò detto, è evidente che regime transitorio dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza non può avere le stesse caratteristiche di quello immaginato dalla Polizia di Stato, per le seguenti ragioni:

- mancanza di vacanze organiche generate dal blocco delle procedure concorsuali interne e dalla mancata istituzione del Ruolo Direttivo Speciale;
- assenza dell'esigenza di ristorare la perdita di *chance* ed i conseguenti danni generati al personale per effetto dei concorsi non banditi;
- esistenza di numerose unità di personale già transitate nei ruoli superiori con le più selettive procedure ordinarie che vedrebbe raggiunto nello stesso ruolo da personale beneficiario di procedure "agevolate".

Sulla base di tali premesse, **il regime transitorio impostato per Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza si presenta diverso rispetto a quello immaginato dalla Polizia di Stato** e sostanzialmente prevede le seguenti proposte:

- Guardia di Finanza:
 - ✓ **350 posti "extra" (70 l'anno per 5 anni) nel nuovo ruolo Ufficiali – Unificato, con accesso riservato ai Luogotenenti con almeno 50 anni di età anagrafica;**
 - ✓ **18/20 posti l'anno** (ovvero gli attuali posti destinati all'accesso al sopprimendo Ruolo Speciale pari al 30% dei posti complessivi) per 10 anni, con accesso riservato per **i primi 5 anni agli Ispettori (min. Maresciallo Capo) in possesso di diploma di II grado e per i successivi 5 anni agli Ispettori (min. Maresciallo Capo) in possesso di laurea triennale;**
 - ✓ **l'implemento**, dal 30% ordinariamente riservato al personale dei ruoli App./Fin. e Sovrintendenti (sempre con la medesima proporzione dell'ordinario 1/3 Brigadieri Capo; 1/3 Brigadieri e Vice Brigadieri e 1/3 App./Fin.) sino al 40%, **sino al 40% per i primi tre anni ed 35% per altri due anni**, per l'accesso interno al ruolo Ispettori;
 - ✓ la previsione, all'interno delle percentuali riservate per terzi ai Brig. Capo, ai Brig. e Vice Brigadieri e App./Fin. per l'accesso al ruolo Ispettori, di **aliquote riservate al personale in possesso di laurea triennale;**
 - ✓ copertura delle vacanze organiche del ruolo Sovrintendenti attraverso l'aumento di 200 unità all'anno (600 unità in luogo delle attuali 800) per 5 anni (per un totale di 1000 posizioni "extra" in 5 anni) per i concorsi per l'accesso al ruolo Sovrintendenti;

➤ Arma dei Carabinieri:

- ✓ **800 posti “extra” (70 l’anno per 5 anni) nel nuovo ruolo Ufficiali – Unificato, con accesso riservato ai Luogotenenti con almeno 52 anni di età anagrafica;**
- ✓ copertura in 5 anni delle vacanze organiche del ruolo Ispettori, anche (ma non solo) attraverso l’aumento dei posti destinati ai concorsi interni;
- ✓ **copertura in 5 anni per intero delle vacanze organiche nel ruolo Sovrintendenti** circa 7000 unità sicure e altre 6000 eventuali (congedi e transiti nel ruolo Ispettori);
- ✓ riduzione della durata dei corsi ordinari di formazione interni (sino alla metà).

Gianluca Taccalozzi

Delegato Co.Ce.R. Guardia di Finanza.